

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 gennaio 2020, n. 15

ID_5614. P.S.R. Puglia 2014-2020. Sottomisura 8.4 - sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita naturali ed eventi catastrofici - Azione 1 - bosco di Monte Cucco. Comune di Grumo Appula (BA). Proponente: Città Metropolitana di Bari. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 e ss.mm.ii., con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e ss. Atti di proroga, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e ss. Atto di proroga con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione

- biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
 - l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*";
 - l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. 103628 dell'11-10-2019, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/12343 dell'11-10-2019, e perfezionata successivamente con nota in atti al prot. AOO_089/12510 del 15-10-2019, l'ing. Maurizio Montalto, in qualità di Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici e Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico istanza della Città Metropolitana di Bari (d'ora in poi CMB), inoltrava istanza di valutazione di incidenza (fase di *screening*) per il progetto emarginato in epigrafe da condurre in località Monte Cucco, sui boschi di proprietà della CMB stessa;
- quindi, il Parco nazionale dell'Alta Murgia (PNAM), con nota/pec in atti al prot. n. AOO_089/14199 del 19-11-2019, notificava il proprio parere di valutazione di incidenza proprio prot. n. 5213/2019 dell'11-11-2019;
- con nota prot. AOO_089/14317 del 20-11-2019, il Servizio scrivente, evidenziava la necessità di produrre gli shape-file (WGS 84 – fuso 33N) relativi all'intervento proposto, in quanto il file trasmesso, denominato "*SHP_PSR 8.4_Città Metropolitana di Bari*" non risultava utilizzabile;
- nella medesima nota, il Servizio, rilevando l'inclusione dell'area di intervento nel PNAM nonché la presenza (cfr: IGM 1:25.000) di reticolo fluviale ancorché di natura episodica, invitava sia il PNAM che l'ADBAM ad adempiere a quanto previsto rispettivamente dall'art. 6 c. 4 e c. 4 bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;
- quindi, il tecnico incaricato dalla CMB, con nota/pec in atti al prot. uff. AOO_089/14380 del 21/11/2019, inviava i dati vettoriali richiesti.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elab. "8.4 RELAZIONE CHINUNNO_def-1ab76fcd-4a26-4485-84b3-505b287f6ca7", pag. 12-14, gli interventi previsti sono articolati come di seguito descritti.

"9.1 Descrizione degli interventi previsti per azione

Azione 1: *Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali. Nel presente progetto si prevedono:*

- *interventi selvicolturali di riduzione della biomassa attraverso l'eliminazione delle piante morte e diradamenti tendenti alla eliminazione degli alberi deperienti, inclinati, o comunque in sovrannumero rispetto alla densità ottimale e spalcatore degli alberi da preservare al taglio: si tratta di eliminare dalle compagini interessate, gli elementi arborei morti, in precarie condizioni fitosanitarie, quelli danneggiati dal vento, e dalla neve e gli altri vegetanti in condizione meno che soddisfacenti, in quanto completamente dominati, specialmente se di specie esigenti in fatto di luce. In pratica, l'eliminazione delle conifere avverrà in maniera graduale affinché sia assicurata la necessaria densità che assicuri la continuità dell'azione protettrice del bosco stesso.*
- *cippatura del materiale di risulta (frascame e spiname).*
- *rinfoltimento con specie autoctone, per un miglioramento floristico del bosco di origine artificiale a prevalenza di conifere, attraverso la messa a dimora di postime di latifoglie autoctone, arboree e arbustive,*

adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con molteplici finalità climatico-ambientali (assorbimento CO₂), protettive (difesa idrogeologica e contro gli incendi) e paesaggistiche. (Omissis).

Gli interventi previsti in progetto consistono in:

- *Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escluso i soggetti che presentano segni di vitalità - (superficie effettiva 34.71.15 HA)*
- *Allestimento, concentrazione ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – 1 500 MC*
- *Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – 1 575 ql.*

9.2 Dettagli e dati tecnici dell'impianto

Densità e sesto di impianto prevista e disposizione delle piante prevista

Considerata la finalità naturalistica e paesaggistica, la densità sarà di circa 294 piante/ha, le piante saranno disposte a gruppi e/o singolarmente nei vuoti presenti o creatisi con l'eliminazione degli alberi di conifere.

Specie previste e relativi numeri di piante

Considerando una superficie complessiva di intervento di 34.71.15 ha e una densità massima di 294 piante/ha, il numero complessivo di piante risulta essere di 10 200.

Relativamente alle specie da impiegare ed alla loro percentuale, si ritiene impiegare tutte le specie indicate nelle Linee guida relativamente all'Area dell'Alta Murgia, nelle percentuali da definire in sede di redazione del progetto definitivo anche in base ad eventuali prescrizioni dettate dal Servizio Foreste della Regione Puglia e dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Si provvederà alla messa a dimora, previa l'apertura di buche, di piantine di specie autoctone. Relativamente alle specie da impiegare ed alla loro percentuale, si ritiene impiegare: Leccio (20%), Roverella (20%), Quercia spinosa (20%), Orniello (25 %), Perastro (5%), Biancospino (5%) e Prugnolo (5%) in numero di 294 piantine/ Ha., secondo le indicazioni della DD.LL.

Previsione delle modalità e dell'epoca di esecuzione degli interventi

Gli interventi saranno eseguiti nel periodo autunno-invernale, in linea di massima tra ottobre e dicembre.

Descrizione delle eventuali difficoltà previste per l'esecuzione dell'impianto

All'attualità non si evidenziano problematiche relative alla preparazione del terreno, approvvigionamento delle piante, difficoltà di attecchimento, rischi fitosanitari, fabbisogni irrigui, ecc."

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata in agro di Grumo Appula (BA), in località " Monte Cucco", al Foglio n. 73, part.IIe nn. 15, 16, 17 e 34, per un totale di 34,7 ettari circa.

Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale (*ibidem*, pp. 4 e 5), il complesso boschivo è rappresentato da un impianto artificiale, eseguito intorno agli Anni 70, di Pino D'Aleppo, Cipresso arizonico e comune, all'interno del quale, Si riscontrano processi di naturalizzazione da parte di specie di latifoglie autoctone quali Roverella e Leccio.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" ed in zona "B" del Parco nazionale dell'Alta Murgia. In accordo a quanto riportato dalla D.G.R. n. 2442/2018, il rimboschimento oggetto di intervento s'inserisce all'interno di una più ampia compagine boscata circondata da un mosaico di habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" e 62A0 "Formazioni

erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Saga pedo*; di mammiferi: *Hystrix cristata*, *Canis lupus*, *Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame e gravine

6.1.2 - Componenti idrologiche

UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP – Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo.

Rilevato che:

- il PNAM, con nota proprio prot. n. 5213/2019 dell'11-11-2019, in atti al prot. n. AOO_089/14199 del 19-

11-2019, esprimeva **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., a condizione che:

1. oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;
2. gli interventi di taglio devono essere eseguiti esclusivamente con mezzi manuali (motoseghe) e l'esbosco deve essere effettuato esclusivamente con mezzi meccanici gommati di ridotte dimensioni (tipo frutteto) ovvero con modalità a minore impatto;
3. a chiusura degli interventi di miglioramento boschivo, devono essere lasciati in campo almeno 10 esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, in piedi o aduggiati, scelti fra gli esemplari di maggiore classe diametrica, al fine di conservare l'habitat del legno morto utile alla nidificazione ed all'alimentazione dell'avifauna;
4. Non è consentito il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m², per le fustaie;
5. Tutte le piante autoctone erbacee, arbustive ed arboree che costituiscono il sottobosco devono essere tutelate durante gli interventi selvicolturali;
6. Interventi di contenimento possono essere attuati per le specie striscianti o lianose quali il rovo (*Rubus ulmifolius*), l'edera (*Edera helix*), la straccina braghe (*Smilax aspera*), il caprifoglio (*Lonicera implexa*), clematide (*Clematis vitalba*);
7. La spalcatura delle resinose, al fine di rendere più resistente il popolamento al passaggio del fuoco deve essere eseguita sino a 1/3 dell'altezza delle piante e non oltre 1,5 metri per il cipresso e 2 metri per il pino;
8. gli interventi selvicolturali possono essere eseguiti dal 20 agosto al 15 marzo di ogni anno, salvo ulteriori restrizioni di carattere ecologico che possono essere impartite dall'Ente;

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;
- si ritengono condivisibili le considerazioni contenute nel suddetto parere del PNAM, secondo cui *"l'intervento non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato alla ricostituzione di habitat nonché al miglioramento delle condizioni di conservazione di questa area del Sito Natura 2000 cod. IT9120007."*

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo alla *“Sottomisura 8.4 - sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita naturali ed eventi catastrofici - Azione 1 - bosco di Monte Cucco”* in agro di Grumo Appula (BA), proposto dalla Città Metropolitana di Bari nell’ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, Misura 8, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel proprio parere prot. 5213/2019;**
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento all’ing. Maurizio Montalto, in qualità di Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, Impianti Termici e Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Ente Parco nazionale dell’Alta Murgia, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Grumo Appula;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)